

La Puglia come set «La scelta» di Placido e l'esordio di Manzini

Sostenuti da Apulia Commission con buone ricadute sul territorio

Bari, Brindisi e BAT (la provincia di Barletta, Andria e Trani), sono i tre territori pugliesi sui quali saranno impegnati da lunedì 30 giugno le riprese di due nuovi film sostenuti da **Apulia Film Commission**: *La scelta* di Michele Placido e *Zio Gaetano è morto* di Antonio Manzini.

L'attore e regista Michele Placido torna dietro la macchina da presa nella sua Puglia per girare un film ispirato dalla commedia *L'innesto* di Luigi Pirandello. La vicenda potrebbe essere una storia di normale felicità quotidiana, se un evento drammatico e improvviso non sconvolgesse l'equilibrio di Laura (Ambra Angiolini) e Giorgio (Raoul Bova), portando alla luce le loro diversità caratteriali. Con grande forza, i due coniugi dovranno fare alla fine una scelta, appunto. Nel cast anche Valeria Solarino e lo stesso Placido.

Il film sarà girato in 36 giorni, fino al 2 agosto, tra Bisceglie e la provincia di Bari. Produzione Charlot - Goldenart, è sostenuto da **Apulia Film Commission** con un finanziamento pari a 326.879,75 euro, per un impatto sul territorio di 991.565 euro.

Zio Gaetano è morto è il film d'esordio di Antonio Manzini che, dopo due settimane a Roma, prosegue la lavorazione in Puglia per 12 giorni, da lunedì fino al 12 luglio, tra Bari e Brindisi.

Interpretato dagli attori Libero De Rienzo, Pietro Sermoniti, Rocco Ciarmoli e Giselda Volodi, il film racconta l'avventura di Cristian, che si trova a un bivio con una sola via d'uscita: andarsi a prendere un giaguaro in Puglia. È quello che può accadere a chi punta tutto sul famoso colpo di fortuna come unica possibilità di svolta nella vita. Cristian dovrà fare i conti con i boss del quartiere Silvanello e Sergione, affidarsi al guru della droga John Benzadrina, convincere l'amico Palletta a seguirlo nell'impresa. E zio Gaetano? Una cosa è certa: è morto, ma non si sa né perché né come.

Prodotto da Flavia Parnasi della Combo Produzioni col sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il lungometraggio è sostenuto da **Apulia Film Commission** con un finanziamento pari a 130.406,25 euro, con una ricaduta economica sul territorio di 437.995 euro. ●

